

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE TERIOLOGICA
ITALIANA, 22 APRILE 2016, PRESSO IL TEATRO BONI DI ACQUAPENDENTE, NEL
CORSO DEL X CONGRESSO NAZIONALE DI TERIOLOGIA**

Il giorno 22 aprile 2016, alle ore 13.00 in prima convocazione e alle 17.00 in seconda convocazione, per iniziativa del Presidente, Adriano Martinoli, si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teriologica Italiana, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo
- 2) Ricordo del Socio Onorario ATIt Benedetto Lanza (*Firenze, 24/5/1924 - Firenze, 10/3/2016*)
- 3) Approvazione del verbale della seduta precedente (Roma, 19 febbraio 2015)
- 4) Presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016
- 5) Ratifica ammissione nuovi Soci (Art. 3 dello Statuto) e aggiornamento sul numero di Soci ATIt
- 6) Nomina Presidente Onorario ATIt
- 7) Nomina Soci Onorari ATIt
- 8) Resoconto iniziative dell'ATIt nel biennio appena trascorso
- 9) Rinnovo degli organi sociali
- 10) Varie ed eventuali

ALLEGATO 1 e 2: Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016

ALLEGATO 3: ricordo del Socio Onorario Benedetto Lanza (a cura di Paolo Agnelli)

Risultano presenti i seguenti Soci ATIt (in ordine alfabetico):

Agnelli Paolo, Amori Giovanni, Ancillotto Leonardo, Angelici Francesco Maria, Aragno Paola, Balduzzi Andrea, Battocchio Daniele, Bertolino Sandro, Besso Roberto, Bisi Francesco, Bonacchi Andrea, Brivio Francesca, Canu Antonio, Capasso Silvia, Capizzi Dario, Carlini Eugenio, Carnevali Lucilla, Carotenuto Luciana, Carpino Filomena, Chirichella Roberta, Ciarlone Luciano, Colangelo Paolo, Cumbo Valentina, De Castro Giuseppina, Emiliani Spinelli Simone, Fazzi Paola, Fedi Cristiano, Ferrari Fabiana, Ferrari Nicola, Ferrucci Giulia, Flavioni Alessia, Franzetti Barbara, Fusillo Romina, Gasperini Stefania, Genovesi Piero, Guidarelli Giulia, Iacucci Angela, Imperio Simona, La Morgia Valentina, Libralato Noemi, Loy Anna, Lucchesi Marco, Martinoli Adriano, Mazzamuto Maria Vittoria, Mazzaracca Stefania, Merli Enrico, Monaco Andrea, Monti Ibra Edoardo, Morandini Marina, Mori Emiliano, Nardone Valentina, Nicoloso Sandro, Paniccia Chiara, Paoloni Daniele, Patriarca Elena, Pizzol Ivana, Preatoni Damiano, Riga Francesco, Roscioni Federica, Santicchia Francesca, Scalisi Marco, Scandura Massimo, Scaravelli Dino, Scillitani Laura, Semenzato Paola, Smeraldo Sonia, Sozio Giulia, Spada Martina, Tattoni Clara, Tosoni Elisabetta, Wauters Lucas, Zaccaroni Marco.

Partecipano all'Assemblea, per mezzo di delega:

Aloise Gaetano (delega Stefania Mazzaracca), Bani Luciano (delega Adriano Martinoli), Biancardi Carlo (delega Roberta Chirichella), Cagnacci Francesca (delega Adriano Martinoli), Cavenago Caterina (delega Francesca Brivio), Di Salvo Ivy (delega Federica Roscioni), Fattor Mauro (delega Enrico Merli), Fontana Riccardo (delega Andrea Monaco), Geremia Raffaella (delega Enrico

Merli), Grignolio Stefano (delega Massimo Scandura), Lerone Laura (delega Giuseppina De Castro), Manzo Emiliano (delega Stefania Gasperini), Marsan Andrea (delega Andrea Balduzzi), Menchetti Mattia (delega Emiliano Mori), Molinari Ambrogio (delega Maria Vittoria Mazzamuto), Mortelliti Alessio (delega Giulia Sozio), Oneto Fabrizio (delega Andrea Balduzzi), Pacifici Michela (delega Giulia Sozio), Panzeri Mattia (delega Maria Vittoria Mazzamuto), Russo Danilo (delega Valentina Nardone),

1) Comunicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo

Il Presidente apre l'Assemblea ringraziando tutti i partecipanti per la presenza e portando i saluti di tutto il Consiglio Direttivo dell'ATIt.

Il Presidente comunica ai Soci che, come consuetudine delle ultime assemblee dei Soci, intenderà relazionare, anche a nome del CD, sulle attività svolte dall'ultima Assemblea di Roma, facendo un quadro delle attività svolte dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente ricorda che uno dei punti ritenuti importanti dal CD, per contribuire ad incrementare sia la coesione tra i Soci sia l'efficienza dell'Associazione, è quello di incentivare la costituzione in seno all'ATIt di gruppi specialistici che, dedicando il tempo necessario alla fase di avvio, possano programmare i lavori in modo dettagliato sia per la parte di gestione formale del gruppo sia per le attività da svolgere. A tale proposito ricorda che si è conclusa proprio in occasione del presente Congresso la fase costitutiva del GLAMM (*Group for Large Mammals Conservation and Management* - Gruppo per la conservazione e gestione dei grandi mammiferi), iniziata allo scorso Congresso con il coordinamento *pro-tempore* di Stefano Grignolio e Andrea Monaco.

Martinoli comunica inoltre che un altro aspetto di grande interesse per il CD è stato quello di promuovere iniziative atte a favorire i giovani teriologi dell'ATIt. A tale proposito ricorda che il CD ATIt ha promosso la costituzione della Consulta dei Giovani Teriologi ATIt (CoGiT-ATIt), una nuova modalità di integrare formalmente le attività ed i suggerimenti dei giovani teriologi, con il fine di promuovere le attività a supporto dei Giovani Soci ATIt. La Consulta è attiva dal luglio 2015, con il coordinamento di Giulia Sozio e con la presenza di Leonardo Ancillotto, Stefania Gasperini, Maria Vittoria Mazzamuto ed Emiliano Mori in qualità di membri della Consulta stessa. Sempre nel merito della promozione delle attività a favore dei giovani Soci, Martinoli ricorda che a novembre 2015 sono state coperte interamente dall'Associazione le quote di iscrizione (comprendenti di vitto e alloggio) per 10 giovani Soci ATIt per la partecipazione alla Scuola Internazionale di Etologia di Erice “*The impact of climate changes on animal populations*”, 9-14 novembre 2015 «Ettore Majorana» *Foundation and Centre for Scientific Culture* e dalla *International School of Ethology* (diretta da Dánilo Mainardi e Stefano Parmigiani) che ha avuto ottimi riscontri positivi da parte dei giovani Soci partecipanti.

Per quanto concerne le attività promosse dall'ATIt, Martinoli ricorda l'adesione al Progetto Ornitho.it, per il quale si dice dispiaciuto che non siano emerse *in toto* le notevoli potenzialità di questo strumento nel corso della Tavola rotonda “Atlante Italiano dei Mammiferi: verso una nuova *vision*”, ma per il quale evidenzia la grande importanza in termini di innovatività e di stretta sinergia con le molteplici altre associazioni scientifiche italiane, che hanno anch'esse aderito al progetto. Ornitho, sottolinea Martinoli, non deve primariamente essere valutato nell'ottica della restituzione dei dati cartografici, quanto nell'importanza di avere a disposizione un enorme *database* di dati faunistici che aprono scenari assai interessanti in termini di analisi quali-quantitative. Questo progetto è attualmente in fase di avvio e sarà necessario nel prossimo futuro un coinvolgimento attivo dei Soci più attivi all'interno dell'ATIt per strutturare al meglio la fase di validazione dei dati e per identificare, inizialmente come progetti sperimentali, moduli di monitoraggio pianificati sul

medio lungo periodo.

Martinoli ricorda inoltre che l'ATIIt ha assunto, in questi anni, anche grazie all'ottimo lavoro svolto in sinergia dai diversi esperti dell'Associazione in merito alle attività di rendicontazione a supporto di ISPRA, un ruolo scientifico di rilievo, ampiamente riconosciuto anche da ISPRA e MATTM. Questo ha portato alla collaborazione con ISPRA in merito al progetto “Supporto alla realizzazione di un Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori/uffici regionali biodiversità, per l’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità”. Tale collaborazione tra ATIIt e ISPRA (e indirettamente il MATTM), ha portato inoltre al coinvolgimento di 2 Soci ATIIt, mediante un contratto di collaborazione, in seguito alla selezione operata da una apposita Commissione che ha reso noti a tutti i Soci i criteri adottati e i giudizi finali.

L'altra linea strategica individuata dal CD è coincisa con la volontà di dare l'avvio ad una fase di coinvolgimento (diretto o indiretto), da parte dell'ATIIt, dell'opinione pubblica, pur pienamente consapevoli dei limiti operativi ai quali l'ATIIt soggiace.

Ricorda quindi il fondamentale lavoro in tal senso operato dall'Ufficio Comunicazione, che Martinoli ringrazia pubblicamente a nome di tutto il CD per l'operato. Tra i diversi strumenti adottati ricorda le *frequently asked questions* (FAQ) come strumento per la promozione di argomenti a carattere teriologico, che sta avendo un discreto successo, in particolare tra i giornalisti che sempre più lo utilizzano come riferimento. Martinoli ricorda inoltre il buon numero di comunicati stampa preparati e diffusi dall'Ufficio Comunicazione, di concerto con il Consiglio Direttivo, e la funzionale collaborazione con *Greenreport*, che frequentemente fornisce spazi editoriali all'ATIIt. Martinoli ricorda infine gli altri strumenti di comunicazione e disseminazione adottati dall'ATIIt come il gruppo FB Mammiferi Italiani – ATIIt (con circa 2400 iscritti) che continua ad avere una crescita di adesioni che fa ben sperare. Anche le autonome richieste di coinvolgimento dell'ATIIt, ricorda Martinoli, sono un segnale di accresciuto interesse verso la nostra Associazione (richieste di patrocini, coinvolgimenti nell'organizzazione di congressi, come ad esempio Rome2015 sui cambiamenti climatici che ha dato origine anche ad un *position paper* condiviso tra molte Società scientifiche italiane e che ha avuto notevole riscontro sulla stampa anche nazionale; il coinvolgimento al tavolo del PATOM, con un rappresentante ATIIt al Tavolo Comunicazione).

Martinoli infine comunica che anche per quanto concerne la rivista dell'Associazione, *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, il CD ha dedicato molto impegno ed attenzione anche sul piano delle strategie da adottare per promuovere sul piano internazionale la rivista che, sottolinea Martinoli, ha ora un posizionamento nel primo quartile delle riviste di zoologia (ossia risulta essere, per i parametri ISI – Thomson, una delle migliori riviste al mondo nel settore). Martinoli comunica che a ottobre 2015 è stato rinnovato il mandato per i prossimi 4 anni al Comitato Editoriale, costituito da Francesca Cagnacci (coordinatrice), Paolo Ciucci, Paolo Colangelo, Nicola Ferrari, Alessio Mortelliti, Danilo Russo, Massimo Scandura, Lucas Wauters), e che il centro nazionale ISSN ha riconosciuto la certificazione per l'*Open Access* alla rivista, anche questo un risultato di grande rilevanza “strategica”. Martinoli comunica infine che il CD ha approvato, dando conseguente mandato attuativo al CE, la proposta di sostituire l'attuale sistema editoriale con l'*Editorial System* della società polacca Bentus, ritenuto, in seguito ad una valutazione tecnico-economica di una Commissione di lavoro appositamente istituita, economicamente più vantaggioso, operativamente più funzionale e con interfacce grafiche di più semplice utilizzo. Martinoli si dice fiducioso che questo ulteriore rinnovamento porterà maggiori apprezzamenti sul piano internazionale, e quindi una consolidata visibilità sul piano scientifico per l'ATIIt.

2) Ricordo del Socio Onorario ATIt Benedetto Lanza (Firenze, 24/5/1924 - Firenze, 10/3/2016)

Martinoli cede la parola al Socio Agnelli, allievo di Benedetto Lanza, per tracciare un suo ricordo. Agnelli prende la parola e ripercorre le principali tappe della carriera del grande naturalista (vedi Allegato 3 per il testo completo), intercalando ricordi personali di Bettino, dai tempi in cui era suo studente, fino al lavoro in comune al Museo de La Specola e alla loro amicizia. Ne emerge il ritratto di un Lanza geniale, entusiasta, caparbio e romantico. Al termine del ricordo, dopo un momento di commozione, i Soci presenti tributano allo scomparso Socio onorario Benedetto Lanza un prolungato e caloroso applauso.

3) Approvazione del verbale della seduta precedente (Roma, 19 febbraio 2015)

Martinoli pone in approvazione il Verbale dell'Assemblea dei Soci ATIt tenutasi a Roma, ricordando che il verbale è pubblicato sul sito ufficiale dell'Associazione dal giorno 9 marzo 2015 e ne è stato dato avviso a tutti i Soci via *e-mail* a cura della Segretaria.

Il verbale viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

4) Presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016

Martinoli cede la parola alla Segretaria-Tesoriera Stefania Mazzaracca per illustrare il bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016, ricordando che entrambi hanno avuto parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti. A tale proposito ricorda che interverrà al termine della presentazione dei bilanci Silvia Capasso.

La Segretaria illustra nel dettaglio il bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016 (vedi allegato 1 al presente verbale) e al termine cede la parola a Silvia Capasso che, anche nome di Stefano Grignolio, commenta positivamente i bilanci.

Martinoli al termine dell'esposizione ricorda che il bilancio è stato distribuito in allegato all'OdG dell'Assemblea.

Martinoli chiede quindi all'Assemblea dei Soci di esprimersi sull'approvazione dei bilanci per alzata di mano. Viene messo in votazione l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 che viene approvato all'unanimità. Viene quindi messo in votazione il Bilancio Preventivo 2016 che viene approvato all'unanimità. Martinoli ringrazia tutti i presenti.

5) Ratifica ammissione nuovi Soci (Art. 3 dello Statuto) e aggiornamento sul numero di Soci ATIt

Martinoli ricorda che con la modifica dello Statuto, approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata due anni fa in occasione del IX Congresso di Teriologia tenutosi a Civitella Alfedena, l'approvazione dei nuovi Soci avviene ad opera del CD, per dare l'opportunità ai Soci di essere in tempi brevi operativi in seno all'ATIt. All'Assemblea dei Soci è stata lasciata però la facoltà di operare, o meno, una ratifica della delibera di nomina dei Soci. A tale proposito Martinoli sottopone l'elenco dei Soci approvati dal CD (indicando le varie date delle approvazioni, e i nominativi dei due Soci presentatori), che vengono sottoposti alla ratifica dell'Assemblea. Martinoli comunica che i nuovi Soci sono 52.

Karol Tabarelli De Fatis (Trento), Russo-Mori. *Approvazione nel CD del 3 luglio 2015.*

Christian Drescher (Bolzano), Scaravelli-Ladurner; Giada Giacomini (Fano), Scaravelli-Priori. *Approvazione nel CD del 23 ottobre 2015.*

Chiara De Franceschi (Verbania), Martinoli-Mazzaracca; Giuseppina De Castro (Campobasso), Loy-Lerone *Approvazione nel CD del 27 novembre 2015.*

Omar Giordano (Torino), Meneguz-La Morgia. *Approvazione nel CD del 23 dicembre 2015.*
Antonio Canu (Sassari), Apollonio-Scandura; Niccolò Fattorini (Siena), Lovari-Ferretti; Noemi Libralato (Latina), Russo-Ancillotto; Martina Pedrazzoli (Perugia), Vercillo-Convito. *Approvazione nel CD del 15 gennaio 2016.*

Maria Buglione (Napoli), Martinoli-Mazzaracca; Cristiano Fedi (Roma), Carotenuto-Mazzaracca; Alessia Flavioni (Roma), Sozio-Ancillotto; Roberto Lardelli (Svizzera), Martinoli-Preatoni; Valeria Maselli (Napoli), Martinoli-Mazzaracca; Sonia Smeraldo (Salerno), Russo-Nardone; Simone Emiliani Spinelli (Viterbo), Paoloni-Mazzaracca. *Approvazione nel CD del 12 febbraio 2016.*

Ibra Edoardo Monti (Livorno), Apollonio-Canu; Daniele de Angelis (Roma), Ciucci-Mancinelli; Omar Giordano (Torino), Meneguz-La Morgia; Andrea Brambilla (Como), Martinoli-Mazzaracca; Giuseppe Cotturone (Aquila), Ferrari-Ferri; Giulia Ferrucci (Milano), Martinoli-Mazzaracca; Paola Aragno (Roma), La Morgia-Franzetti; Mario Fortebraccio (Potenza), Martinoli-Mazzaracca; Matteo Falco (Roma), Ciucci-Mancinelli; Luca Chiaverini (Isernia), Ciucci-Mancinelli; Greta Colombo (Milano), Martinoli-Wauters; Clara Tattoni (Trento), Spada-Preatoni; Claudia Biermann (Prato), Scaravelli-Priori; Valentina Oberosler (Trento), Rovero-Cagnacci; Veronica Nanni (Genova), Martinoli-Mazzaracca. *Approvazione nel CD del 11 marzo 2016.*

Michele Zanni (Bologna), Franzetti, Ferrari; Massimo Balducci (Perugia) Mazzaracca, Mazzamuto; Luciano Ciarlone (Napoli), Mori, Martinoli; Fabiana Ferrari, (Piacenza), Merli-Monaco; Arianna Spada (Udine), Mori-Besso; Marco Masseti (Firenze), Agnelli, Mazzaracca; Carlo Lovari (Arezzo) Mazzaracca, Chirichella; Crosato Paolo (Viterbo), Franzetti, Scandura; Catenacci Marta (Roma), Franzetti, Scandura; Gloria Cesaretti (Siena) Mori-Chirichella; Francesca Moretti (Reggio Emilia), Chirichella-Mazzaracca; Paola Morini (L'Aquila), Loy-Chirichella; Claudia Brunetti (Siena) Mori-Fattorini; Chiara Paniccia (Roma), Guidarelli-Colangelo; Paolo Montanaro (Bologna), Imperio-De Marinis; Francesco Riga (Roma), Imperio-Locasciulli; Pietro Pontiggia (Genova), Mori-Balduzzi; Francesca Meriggi (Pavia), Martinoli-Merli; Matteo Serafini (Milano), Merli-Brivio; Elisa Torretta (Milano), Merli-Brivio; Paolo Bongi (Massa Carrara), Merli-Scandura. *Approvazione nel CD del 19 aprile 2016.*

L'Assemblea ne ratifica l'ingresso nell'Associazione Teriologica Italiana all'unanimità.

Martinoli comunica che i Soci aderenti all'ATIt sono complessivamente 375, ossia con una crescita di circa il 29% rispetto allo scorso anno stesso periodo, quando i Soci erano 291. Un ruolo non indifferente in questa crescita è svolto dalla partecipazione al Congresso che, come consueto, svolge un ruolo attrattivo e di coinvolgimento verso i nuovi Soci. Comunica però che alcuni Soci non pagano la quota da oltre tre anni e, in stretta osservanza delle indicazioni Statutarie, essendo già stati più volte sollecitati dalla Segretaria a sanare la loro situazione, senza nessun riscontro, sono già stati depennati formalmente, in seguito a delibera del CD. Il numero complessivo dei Soci quindi si ridurrà ma sarà ovviamente vantaggioso in quanto verranno selezionati i Soci attivi. Martinoli ricorda che ai Soci non in regola con il pagamento della quota associativa non vengono spediti i volumi cartacei di Hystrix.

6) Nomina Presidente Onorario ATIt

Il Presidente informa che è in atto da oltre un anno, a partire dalla fine del 2014, in seguito alla scomparsa del Presidente Onorario Luigi Cagnolaro, avvenuta a luglio 2014, una approfondita discussione in seno al CD, per giungere alla proposta all'Assemblea dei Soci di un Socio ATIt che possa rivestire la carica di Presidente Onorario. Il Presidente ricorda che, da indicazioni Statutarie,

il nominativo deve essere ricompreso unicamente tra i Soci che abbiano svolto il ruolo di Presidente dell'ATIt, e che si sono eccezionalmente distinti nel contributo portato e nel perseguimento dei fini statutari. Tale nominativo da proporre all'Assemblea deve essere inoltre identificato all'unanimità dal CD. In seguito alla proposta del CD la nomina deve essere votata in Assemblea dei Soci. Per garantire la corretta identificazione di un ex-Presidente che risponda ai necessari requisiti, sono stati svolti approfondimenti e dibattiti in seno al CD, che è giunto, a dicembre 2015, all'identificazione di un nominativo condiviso all'unanimità. Martinoli ricorda infine che il Presidente onorario rimane in carica a vita.

In seguito a tali premesse Martinoli comunica all'Assemblea dei Soci che il CD, nel corso della riunione del 23 dicembre 2015, ha individuato all'unanimità nell'ex-Presidente ATIt (biennio 1996-1997) Giovanni Amori la figura pienamente rispondente alle indicazioni statutarie, essendosi contraddistinto sin dai tempi dell'ASTERO (della quale Amori risulta Socio Fondatore) per un proficuo e ottimale lavoro in seno all'Associazione, dalla quale ha avuto anche il conferimento della carica di Socio Onorario nel 2009. Martinoli ricorda inoltre che, sino all'attuale Assemblea, Amori ha svolto il ruolo di Direttore della rivista.

L'Assemblea all'unanimità nomina Presidente Onorario dell'Associazione Teriologica Italiana Onlus Giovanni Amori, tributandogli un lungo applauso di consenso. Amori ringrazia l'Assemblea e comunica di essere onorato della carica conferitagli.

7) Nomina Soci Onorari ATIt

Martinoli ricorda che l'ATIt ha attualmente 6 Soci Onorari: Giovanni Amori, Ernesto Capanna, Longino Contoli, Sandro Lovari, Eri Manelli. Mentre sono scomparsi negli ultimi anni, 4 Soci Onorari: Alberto Malatesta (2007), Luigi Cagnolaro (2014), Augusto Azzaroli (2015), Benedetto Lanza (2016). Ricorda inoltre che Amori è l'ultimo Socio Onorario, in ordine di tempo, al quale sia stato conferito questo riconoscimento da parte dell'ATIt (il 3 dicembre 2009).

Propone quindi all'Assemblea, facendosi portavoce di quanto approvato all'unanimità in seno al CD ATIt, di nominare Soci Onorari dell'ATIt: Luigi Boitani (Sapienza, Università di Roma) e Marco Apollonio (Università di Sassari).

L'Assemblea all'unanimità nomina Soci Onorari dell'Associazione Teriologica Italiana Onlus Luigi Boitani e Marco Apollonio.

Martinoli ringrazia tutti i presenti.

8) Resoconto iniziative dell'ATIt nel biennio appena trascorso

Martinoli ricorda che le attività svolte sono già state illustrate al punto 1 dell'Ordine del Giorno, quindi intende sottolineare in questo frangente lo “spirito” che ha animato il CD ATIt e le modalità “strategiche” con le quali ha operato, sottolineando ancora una volta come l'ATIt sia stata interpretata dal CD come laboratorio di sperimentazione, un luogo di dibattito e confronto propositivo oltre che una “casa comune”, ossia un contesto piacevole da frequentare e nel quale riconoscersi e per il quale investire le proprie energie, in particolare per i giovani Soci.

L'assiduità nella gestione dell'Associazione è stato un ulteriore punto di forza, con riunioni mensili del CD che hanno garantito un proficuo e continuativo lavoro “di squadra”.

Altri elementi fondanti le attività del CD sono state la maggior veicolazione di informazioni ai Soci e l'ampliamento dei coinvolgimenti nelle attività di *management* dell'Associazione, creando a tutti gli effetti dei gruppi di lavoro pienamente integrati tra loro e coordinati dal CD per dare uniformità di azione. Anche le attività volte a dare una maggior visibilità dell'Associazione verso l'esterno (Comunicati Stampa, patrocini, collaborazione con Greenreport ecc...) sono state fortemente

incentivate, anche con l'importante e consolidato ruolo dell'Ufficio Comunicazione ATIt, coordinatore anche delle Linee Guida sulla Comunicazione presentate a questo Congresso, che hanno visto il coinvolgimento, a vario titolo, di circa 260 persone, anche esterne all'ATIt. Infine, come già più volte sottolineato, la promozione, a vario titolo e a vari livelli, a favore dei giovani teriologi è stato un ulteriore elemento guida del CD

9) Rinnovo degli organi sociali

Martinoli cede la parola ai membri del Collegio Elettorale (Nominato dal CD in data 19 aprile 2016), e costituito da Roberta Chirichella, Stefania Mazzaracca e Marco Scalisi (Presidente).

Scalisi illustra gli esiti dello spoglio delle schede elettorali a partire dalle cariche statutarie dell'ATIt, poi del GPM ed infine del GLAMM:

Presidente: Anna LOY: voti: 81; Bianche: 10; Nulle: 3.

Direttore della Rivista: Lucas Armand WAUTERS: voti: 87; Bianche: 6; Nulle: 4.

Segretario-Tesoriere: Giulia GUIDARELLI voti: 84; Bianche: 8; Nulle: 5.

Consiglieri: Sandro BERTOLINO voti: 58; Andrea MONACO voti: 55; Emiliano MORI voti: 48;

Maria Vittoria MAZZAMUTO voti: 46; Massimo SCANDURA voti: 35; Giulia SOZIO voti: 29;

Laura SCILLITANI voti: 19; Federica ROSCIONI voti: 18;

Bianche: 1; Nulle: 1.

Revisori dei Conti: Silvia CAPASSO voti: 55; Stefano GRIGNOLIO voti: 32;

Bianche: 6; Nulle: 3.

Risultano quindi eletti:

Presidente: Anna LOY

Direttore della Rivista: Lucas Armand WAUTERS

Segretario-Tesoriere: Giulia GUIDARELLI

Consiglieri: Sandro BERTOLINO, Andrea MONACO, Emiliano MORI, Maria Vittoria MAZZAMUTO, Massimo SCANDURA, Giulia SOZIO.

Revisori dei Conti: Silvia CAPASSO e Stefano GRIGNOLIO

Coordinatore GPM – Dario CAPIZZI: voti: 23; Bianche: 5; Nulle: 1.

Membri del CD GPM – Giulia SOZIO voti: 13; Sandro BERTOLINO voti: 12; Stefania

GASPERINI voti: 8; Emiliano MORI voti: 8; Leonardo ANCILLOTTO voti: 7; Dino

SCARAVELLI voti: 4 ; Bianche: 1; Nulle: 1.

Risultano quindi eletti:

Coordinatore GPM: Dario CAPIZZI

Membri del CD: Giulia SOZIO, Sandro BERTOLINO, Stefania GASPERINI, Emiliano MORI.

Coordinatore GLAMM – Stefano GRIGNOLIO: voti: 37; Bianche:1.

Membri del CD GLAMM – Enrico MERLI voti: 33; Bruno BASSANO voti: 27; Laura

SCILLITANI voti: 27; Francesca CAGNACCI voti: 25; Nulle: 2 .

Risultano quindi eletti:

Coordinatore GLAMM: Stefano GRIGNOLIO

Membri del CD: Enrico MERLI, Bruno BASSANO, Laura SCILLITANI, Francesca CAGNACCI

10) Varie ed eventuali

Martinoli comunica che deve essere assegnato il *Best Paper Award* 2016, il premio di 500 euro in buoni spesa (libri, materiale scientifico, partecipazione a congressi, corsi ecc...) per il miglior articolo pubblicato da un giovane autore (ossia con età inferiore ai 35 anni) sulla rivista *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*. Martinoli comunica che sono stati valutati complessivamente 8 lavori, utilizzando come criteri: la chiarezza espositiva, il rigore dei metodi, l'importanza dei risultati nel contesto dell'articolo e l'uso di dati originali piuttosto che di sintesi.

Comunica inoltre che il premio verrà consegnato dal Direttore della Rivista uscente, Amori, e da quello appena nominato Wauters. Il vincitore del premio *Best Paper Award* 2016 risulta essere Antonio CANU (Università di Sassari) per l'articolo: *Reproductive phenology and conception synchrony in a natural wild boar population* - *Hystrix*, 2015 26(2) doi:10.4404/hystrix-26.2-11324. Amori e Wauters lo premiano e Canu, dopo aver illustrato brevemente i contenuti dell'articolo, ringrazia l'ATIIt per il conferimento del premio.

Martinoli comunica che nel corso del Congresso è stata avanzata la proposta di dare avvio all'organizzazione di un gruppo specialistico in seno all'ATIIt (Gruppo Lagomorfi) proposto dai Soci Marco Zaccaroni (nella veste di referente), Francesco Maria Angelici, Francesca Meriggi, Francesco Riga, Marco Scalisi e Massimo Scandura. Martinoli ricorda che i Soci suddetti avranno l'incarico di proporre delle modalità di lavoro, delle finalità e dei tempi di realizzazione cercando di coinvolgere i Soci dell'ATIIt che risultino condividere le suddette modalità. Martinoli suggerisce, se tutto procederà per il meglio, di giungere al prossimo Congresso con la proposta formale di costituzione.

Informa inoltre che sono state avanzate le prime proposte di candidatura per l'organizzazione del Congresso 2018, da parte di: 1-Riserva Naturale Regionale Lago di Penne (Pescara, Abruzzo; referente Socio Locasciulli); 2-Università di Firenze e Museo La Specola (referenti Soci Agnelli e Zaccaroni); 3- Università del Molise (Isernia; Socia referente Loy); 4-Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Salerno – Socia referente Carpino); 5-Città di Perugia (Socio referente Paoloni). Martinoli si dice contento della molteplicità di candidature che agevoleranno la selezione della miglior candidatura da parte del prossimo CD ATIIt.

Il Presidente, salutando e ringraziando nuovamente tutti i presenti per la partecipazione, dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea dei Soci alle ore 18.45.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Adriano Martinoli

La Segretaria
Stefania Mazzaracca

Allegato 1:

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

(Valori espressi in €)

Rimanenze al 31.12.2014 (A)	46126,61		
B) Entrate		C) Uscite	
Quote sociali 2015 e regolarizzazioni quote pregresse	5.110,00	Stampa e spedizione Hystrix 25(2) 2014	1.809,97
Interessi c/c bancario	9,92	Stampa e spedizione Hystrix 26(1) 2015	1.534,88
Iscrizioni X Convegno ATIt	260,00	Rimborsi trasferte	420,46
Contributo cena sociale congresso GIRC	230,00	Spese di gestione (spese postali, spese gestione c/c e carta di credito)	188,99
		Quota FISNA 2015	200
		Servizi di hosting	325,96
		Servizi di hosting Hystrix 2015	2.623,00
		Borse di studio Erice	3000
		Premio Socio in regola 2015	102,03
		Quota ordine dei giornalisti 2015	103
TOT. Entrate (B)	5.609,92	TOT Uscite	10.308,29
51736,53 TOT. A+B			
41428,24			

Allegato 2:

BILANCIO PREVENTIVO 2016

(Valori espressi in €)

Rimanenze al 31.12.2015 (A)	41428,24		
B) Entrate		C) Uscite	
Quote sociali 2016 e regolarizzazioni quote pregresse	5.000,00 Stampa e spedizione Hystrix 26(2)2015	2.000,00	
Iscrizioni X Convegno ATIt	15.000,00	Stampa e spedizione Hystrix 27(1) 2016	2.000,00
Collaborazione ATIt-ISPRA	18.000,00	Stampa e spedizione Hystrix 27(2) 2016	2.000,00
		Stampa Hystrix 27(suppl.) 2016	3.000,00
		Spese XI congresso ATIt (Forno in piazza, rimborsi per ospiti workshop comunicazione, cartoleria)	15.000,00
		Spese di gestione (spese postali, spese gestione c/c e carta di credito, cartoleria)	3.025,24
		Rimborsi trasferte	2.000,00
		Quota FISNA 2016-2017	400,00
		incarico soci ISPRA	14.000,00
		organizzazione workshop ISPRA	4.000,00
		Commercialista	400,00
		Quota bat conservation trust 2015-2016	200,00
		Incarico sito internet	10.000,00
		Servizi di hosting (Hystrix+siti internet)	6.500,00
		Borse di studio	5.000,00
		Premi Soci (premio socio in regola 2014, BPA, premio miglior poster e presentazione)	5.000,00
		Organizzazione eventi gruppi ATIt (GIRC, GPM, GLAMM)	4.800,00
		Quota ordine dei giornalisti 2016	103,00
TOT. Entrate (B)	38.000,00	TOT Uscite	79.428,24
TOT. A+B	79428,24		
Consuntivo (A+B)-C			
0			

Ricordo di Benedetto Lanza (1924-2016)

Il 10 marzo 2016 il Professor Benedetto Lanza, conosciuto da molti come Bettino, ci ha lasciato dopo una breve malattia all'età di 92 anni.

“Oramai speravamo tutti che fosse immortale!” ha scritto un collega (Luca Lapini) interpretando il pensiero di molti. In effetti Lanza era sulla scena della comunità scientifica da ben 70 anni, dato che la sua prima pubblicazione, un lavoro sulla distribuzione di *Rana temporaria* sull'Appennino, risale a quando aveva 22 anni.

In tutto questo tempo è stato per molti di noi un riferimento e un esempio da seguire, fino all'ultimo. Basti pensare che per i teriologi che si occupano di pipistrelli il suo famoso volume della Fauna d'Italia sui Chiroteri, pubblicato nel 1959, è stato, per almeno 50 anni, la “bibbia” dei chiroterologi italiani, ancora citato in molte pubblicazioni sino a pochi anni fa.

Ecco alcuni dati che possono aiutare a capire chi era Bettino Lanza: si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Firenze nel 1949, ma mostra, fin da giovanissimo, un grande interesse per il mondo naturalistico dedicandosi molto precocemente alla raccolta e allo studio di animali e piante. Dopo la sua prima pubblicazione scientifica del 1946, seguono oltre 500 lavori riguardanti un'ampia varietà di argomenti, dall'ecologia alla biogeografia, dalla sistematica zoologica alla biospeleologia, e ancora anatomia, biologia, botanica, tassonomia, evoluzione e altro ancora. L'ambito scientifico preponderante della sua attività è senza dubbio quello degli Anfibi e dei Rettili italiani e del Corno d'Africa, ma si è dedicato anche ad altri gruppi zoologici quali i molluschi e i crostacei così come importanti e ponderosi sono anche i suoi contributi che riguardano, come abbiamo detto, i Chiroteri. Credo che le cifre che meglio raccontano la sua attività siano queste: 68 i nuovi *taxa* descritti nelle sue pubblicazioni (in gran parte Anfibi e Rettili) e 40 le specie o sottospecie a lui dedicate! Numeri impressionanti e specialmente il secondo ci dà un'idea della considerazione che godeva nel mondo scientifico e dell'affetto e della gratitudine che molti hanno avuto per lui.

Incredibile era la determinazione e l'energia con cui affrontava ogni lavoro, senza mai cercare scorciatoie, ma organizzando sempre con completezza e tanta fatica la documentazione che serviva a realizzare una pubblicazione Qualunque essa fosse. Dal volume per la Fauna d'Italia all'articolo divulgativo. E la meticolosa abilità che aveva di scrivere in modo chiaro ed esaustivo sul soggetto dei suoi studi, la capacità di giudicare il suo lavoro e di accettare le critiche in funzione di un migliore risultato. La sua ostinazione nel voler andare oltre l'ordinario per cercare un risultato migliore.

Ricordo un esempio di tale irriducibile determinazione: la rivista divulgativa SILVA gli chiese nel 1987 un articolo dedicato ai serpenti italiani. Lanza ottenne uno spazio di ben 22 pagine in cui inserì addirittura delle chiavi dicotomiche corredate da suoi disegni esplicativi su come contare esattamente le squame e prendere le misure diagnostiche. Un testo che diventò presto un riferimento autorevole per i tanti erpetologi, me compreso, che iniziavano a seguire le sue orme. La stessa cosa successe nuovamente nel 1999 con l'Iconografia dei Mammiferi d'Italia, per la cui stesura ho avuto la ventura e l'onore di collaborare con Bettino. Ricordo ancora le telefonate con cui pressava i curatori del volume (Mario Spagnesi e Silvano Toso) per convincerli a includere una chiave dicotomica nel capitolo dedicato ai Chiroteri. E tanto sostenne la sua idea che alla fine dovettero acconsentire nonostante che nel volume ciò non fosse previsto per nessun altro ordine di mammiferi.

Conoscevo Bettino fin dal 1976, quando frequentavo il suo corso di Biologia Generale alla Specola a Firenze. Erano le più belle lezioni del Corso di Laurea in Scienze Naturali e subito noi studenti fummo conquistati dal suo entusiasmo, dalla sua energia e dalla sua sconfinata cultura naturalistica. Era capace parlare per ore di ecologia dei vertebrati toccando argomenti di etologia, sistematica, fisiologia, anatomia comparata, tanto che per dei giovani studenti affascinati da tanta bellezza era spesso difficile seguire il rapido guizzo dei suoi pensieri. A differenza però di molti altri Professori era sempre attento alle nostre domande e incoraggiava i nostri diversi punti di vista, sempre pronto a cogliere un'idea nuova, uno spunto che si potesse

sviluppare o semplicemente per mettere alla prova il suo personale punto di vista.

Memorabili le gite naturalistiche che organizzava ogni anno per gli studenti del suo corso. Si trattava di circa una settimana in giro per l'Italia per lo studio di Rettili e Anfibi. Regolarmente chiedevano di parteciparvi anche gli studenti degli anni precedenti e alla fine organizzavamo campi di decine di persone che lavoravano appassionatamente e instancabilmente dalla mattina alla sera alla ricerca di animali per studi di faunistica, sistematica ed ecologia, raccogliendo una gran massa di dati. Ricordo di viaggi bellissimi in Corsica, in Calabria e in Sardegna, in luoghi meravigliosi e nascosti dove Bettino ci conduceva. Sul campo dava prova di conoscere quasi tutto quello che si parava davanti ai nostri occhi e la sua straordinaria curiosità e la capacità di classificare e ordinare tutto quanto da buon museologo, ci dava le basi necessarie per far crescere la nostra esperienza di giovani naturalisti. Lanza condivideva con i suoi studenti gioie e difficoltà del viaggio e insieme si viveva come in una famiglia. La sua dolce moglie Paola era sempre presente a queste uscite sul campo e ci badava come fossimo dei figli, tanto che noi studenti le avevamo subito assegnato affettuosamente il titolo di "Mamma Lanza".

Questo concetto di "Famiglia allargata" è sempre stata una costante nella vita dei Lanza. La loro casa a Firenze era un vero porto di mare dove gli ospiti diventavano in breve tempo dei buoni amici. Che fossero luminari in visita da altri paesi o semplici studenti e collaboratori. Ricordo con grande piacere le giornate passate da Bettino a lavorare, anche se lavorare insieme a lui non era mai facile. Fui affettuosamente soprannominato da Paola "il Santo", perché Bettino chiedeva sempre ai suoi collaboratori la stessa totale dedizione che chiedeva a se stesso. Lavorando al suo fianco si potevano però ammirare la sua acuta intelligenza, la sua infallibile logica e la sua abilità nell'organizzare centinaia di informazioni per ottenere sempre qualcosa di nuovo e di utile. Chiunque resistesse al suo approccio, imparava molto non solo sul mondo naturale, ma anche e soprattutto su se stesso e sul modo di affrontare un impegno.

E poi non si lavorava e basta; nelle giornate passate insieme si ammiravano le sue bellissime collezioni di insetti, gli erbari, le raccolte di minerali. Mi sono sempre chiesto dove trovasse il tempo per raccogliere, scambiare e organizzare tali meraviglie! E poi si prendeva il caffè con "Mamma Paola" e si parlava delle nostre vicende familiari, Bettino ogni tanto suonava il suo organo elettronico, si scherzava. E ci si prendeva anche in giro, perché una cosa che a Bettino non è mai mancata era un meraviglioso senso dell'umorismo e di autoironia. Insomma davvero una seconda famiglia.

Quando nel 1996 Bettino Lanza va in pensione, a 72 anni, finalmente libero dagli impegni di docente e di Direttore del Museo de La Specola di Firenze, inizia una produzione inarrestabile di lavori e il via vai dei suoi collaboratori dalla Specola a via Barna diventa frenetico. Tra le pubblicazioni di argomento a noi più vicino che si realizzano negli ultimi anni ricordiamo i ponderosi Volumi sull'Iconografia dei Mammiferi (Chiroteri) 1999, i Parassiti dei Chiroteri del 1999 (con circa 840 lavori consultati e 756 *taxa* trattati!), la sua seconda edizione della Fauna d'Italia Chiroteri del 2012, pubblicata all'età di 88 anni e il volume sui Chiroteri dell'Africa Orientale nel 2014, pubblicato all'età di 90 anni!

L'interesse di Bettino Lanza per la Teriologia si può sintetizzare ricordando i suoi 81 lavori dedicati ai Mammiferi. Inoltre, dal 1985 fu membro del comitato editoriale della nostra rivista *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, nel 1993 fu eletto all'unanimità Membro Onorario della nostra Associazione Teriologica Italiana e nel 1999 fu eletto all'unanimità Membro Onorario del Gruppo Italiano Ricerca Chiroteri. Per il suo fenomenale contributo allo studio dei Chiroteri, la nostra rivista gli ha dedicato il volume "*Studies on bats in honour of Benedetto Lanza*" (Agnelli & Riccucci eds., 2011) e fu organizzato un "Bettino Day" alla Specola per consegnare il volume al nostro "Bettino nazionale". La cerimonia fu molto divertente e grande la nostra soddisfazione di aver potuto ringraziare personalmente Bettino con questo omaggio quando era ancora in vita.

L'ultimo regalo che ci ha lasciato è questa bella poesia. E ancora una volta Bettino ci aiuta, indirizzandoci verso un sereno approccio alla morte, aiutandoci a superare la grande perdita di un amico e di un genio qual era.

Grazie Bettino!

*Evviva evviva! È morto Bettino,
che sin dai tempi in cui era bambino
ha rotto le scatole in forma sovrana
ai tanti studiosi di via Romana.
Or giace in pace e in pace ci lascia,
e senza lacrime e senza ambascia.*

Bettino Lanza

(da apporre al Museo Zoologico La Specola e al Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Firenze il giorno della mia morte)